



Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

La Commissione di Istruzione

composta degli Onorevoli Senatori:

Spigliari I. E. conte Francesco, Presidente

Bonasi I. E. conte Francesco

De Cesare avv. comm. Michelangelo

Gloria avv. comm. Francesco

Gravina marchese Luigi

Mariotti avv. comm. Filippo

Vaschetti comm. ing. Pasquale

ha emesso la seguente ordinanza nella causa penale

contro

il comm. De Simone Giuseppe Senatore del Regno

imputato

di diffamazione a mezzo della stampa

Così come che in data del 25 luglio 1895 il comm. Angelo Broccoli

sporgeva querela per diffamazione contro il Senatore Giuseppe

De Simone, il quale, a suo dire, con manifesto a stampa

da lui sottoscritto, offendeva il suo onore e la sua reputazione.

25
Il detto manifesto è così concepito:

„ Agli elettori del Mandamento di Mignano

„ Amici carissimi

„ L'onorevole comm. Angiolo Broccoli chiede i vostri voti unica-

„ mente per farmi offesa, però egli è consigliere provinciale di

„ Tiano. — Letta la lettera che vi indirizzai or non ha quasi,

„ mi credo politicamente suicidato e vuole godere la vigliacca

„ voluttà che nasce dal codardo oltraggio. — E non è suo rim-

„ meno il merito di aver concepito l'idea d'arrecarmi offesa!

„ Parebbe che Rossetti avesse scritto proprio per lui i versi:

„ i polenti comandarono, il vilissimo ubbidì. —

„ Si darte i vostri voti a questo giullare? „

Osserva che con successiva denuncia del 22 luglio 1895 l'onorevole

Broccoli esibiva un esemplare del Giornale Il Popolo Campa-

no, anno I n. 21 in data 27 luglio 1895, nel quale v'è prodo-

ceva l'indicato manifesto in un articolo dal titolo „ La lotta

a Mignano „ e quindi rinnovava la querela già data, esten-

dendola anche al Direttore responsabile del giornale Antonio

Caruso, come colui che col fatto della pubblicazione era cor-

corso nel reato, facilitandone l'esecuzione.

E con la stessa denuncia il Broccoli addebitava all'On. De Simone

anche il delitto ipotizzato dall'art. 94 della legge comunale e

provinciale, affermando che la pubblicazione e diffusione

del mentovato manifesto corrispondeva appunto ad uno di

quelle pressioni di cui si parla nella citata disposizione di

legge.

20
Con dichiarazione del 20 novembre 1895 il Broccoli ratificava innanzi al giudice istruttore di Roma le sue precedenti querela. In seguito di che in osservanza dell'art. 37 dello Statuto fondamentale del Regno l'Eccellentissimo Ministro di Giustizia comunicava gli atti a S. E. il Presidente del Senato nel procedimento.

Osserva sulla speciale imputazione attribuita all'On. De Simone che il manifesto di sopra trascritto non costituisce la ipotesi preveduta dall'art. 94 della legge comunale e provinciale, poichè con esso uno dei candidati insultava bensì la persona del suo competitore, ma non esercitava alcuna pressione sul corpo elettorale nei sensi intesi dalla sudd. disposizione di legge.

Osserva preliminarmente sull'altra imputazione, che trattandosi di unico reato commesso da due persone in concorso di esecuzione, la competenza speciale per uno dei querelati trascorre la cognizione della causa anche in rapporto dell'altro.

Osserva in merito che nelle pubblicazioni incriminate nessun fatto determinato è attribuito al Broccoli. — Con esso solamente si offende il decoro della persona a cui son dirette.

Laonde si versa nel caso d'ingiuria ai termini dell'articolo 395 del codice penale. — Ed in tal caso in applicazione dell'art. 401 codice stesso deve dichiararsi estinta per prescrizione l'azione penale, poichè dalla data della

pubblicazione a quella del verbale di ratifica erano trascorsi
 in oltre tre mesi.

Per tali ragioni, uniformemente al T. M.

Dichiara

non esser luogo a procedere pel delitto preveduto dall'ar-
 ticolo 94 della legge comunale e provinciale a carico
 del Senatore Giuseppe De Simone per insistenza di
 reato.

Dichiara

tanto contro il Senatore De Simone, quanto contro An-
 tonio Caruso non esservi luogo a procedimento in ordi-
 ne alle fatte pubblicazioni per insistenza dell'azione
 penale.

Addì 9 febbrajo 1896.



Spizziteri Francesco Spizziteri

Bonasi Bonasi

De Cesare Michelangelo de Lega

Gloria Gloria

Gravina Gravina

Maritti Maria

Palumbo P. Palumbo

F. Porri cancelliere